

Primo Piano - Silvestro Maria Russo torna al Tar del Lazio. Esultano i suoi legali Sergio Santoro e Pierluigi Mancuso.

Roma - 01 ago 2023 (Prima Notizia 24) Nonostante l' indagine che lo vede coinvolto con il legale prof. Federico Tedeschini vada avanti, il giudice Silvestro Maria Russo rientra a pieno titolo nel suo ruolo di magistrato al TAR del Lazio. Ne dà notizia questa mattina, con un ampio e dettagliatissimo servizio del giornalista Giuseppe Scarpa, il quotidiano La Repubblica edizione romana, che PPN News rilancia per l'alto interesse che il caso giudiziario ha sollevato nella capitale.

Da oggi il giudice Silvestro Maria Russo può riprendere il suo incarico al Tar. Il magistrato è indagato per corruzione. Esultano gli avvocati Pierluigi Mancuso e Sergio Santoro (nelle foto), il gip gli ha dato ragione: «disposta l'immediata cessazione della misura», si legge nel provvedimento. Tradotto, Russo può indossare di nuovo la toga e prendere decisioni delicate nonostante penda sulla sua testa un'accusa gravissima, la procura gli ha no a maggio. L'indagine, a dicembre, aveva portato ai domiciliari Federico Tedeschini, ribattezzato il "prof". Si tratta di uno degli avvocati amministrativisti più quotati della Capitale. Per i pm, tra il potente legale e il magistrato, c'era stato uno scambio di favori. Nell'ordinanza che aveva portato all'arresto del legale e alla sospensione per un anno di Russo dal suo incarico di magistrato veniva riportato nei dettagli un episodio: Il "prof" aveva offerto il suo aiuto al giudice che si lamentava per non aver ottenuto la presidenza di una sezione del Tar. Russo «in un momento di delusione e frustrazione per il mancato avanzamento di carriera all'interno della Giustizia Amministrativa, si rivolge e chiede soccorso, non in termini di assistenza legale ma di raccomandazioni e potere di influenza, al noto avvocato – si legge nell'ordinanza - che aveva plurimi contenziosi di interesse pendenti innanzi al Consigli di Stato». Tedeschini «accoglie senza alcuna esitazione la richiesta di raccomandazione e di intervento, ben consapevole che l'utilità assicurata ad un importante Consigliere di Stato si sarebbe trasformata per lui in un passepartout per i contenziosi di interesse». Russo chiede l'appoggio «per le sue aspirazioni di carriera all'intero del Consiglio di Stato e per veicolare, senza esporsi, al Presidente del Consiglio di Stato alcuni retroscena che ritiene illeciti sulle nomine a ruoli apicali del Consiglio di Stato a cui Russo aspirava, affinché il Presidente possa mettere mano alla vicenda e intervenire in favore di Russo». Il gip che ieri ha stabilito di reintegrare anticipatamente Russo nel suo incarico ha motivato in questo modo la sua decisione: non vi è il «pericolo di reiterazione del reato» le condotte sono state «cristallizzate» poiché a Russo è stato notificato «l'avviso di conclusione delle indagini» e non emergono «evidenze che inducano a ritenere la persistenza di rapporti del Russo con il coindagato che possano costituire occasione prossima favorevole per la consumazione di analoghe condotte delittuose». «Aspetto con fiducia l'interrogatorio che ho chiesto il 7 giugno dopo la notifica della chiusura delle indagini - sottolinea il

penalista Mancuso - il giudice Silvestro Maria Russo dimostrerà in quella sede la sua completa estraneità ai fatti. Sono estremamente contento per il mio cliente che potrà già da oggi riprendere la sua vita lavorativa». (di Giuseppe Scarpa per La Repubblica Roma)

(Prima Notizia 24) Martedì 01 Agosto 2023

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it